

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

P A S S I V O	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
(A) PATRIMONIO NETTO			
I. CAPITALE	41.385.574	41.385.574	41.385.574
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZ.		0	0
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0	0
IV. RISERVA LEGALE	3.344.693	3.324.498	2.494.709
V. RISERVA PER AZ. PROPRIE IN PORT.		0	0
VI. RISERVE STATUTARIE		0	0
VII. ALTRE RISERVE	63.633.363	63.249.642	47.483.653
Riserva straordinaria	62.852.913	62.469.192	46.703.204
Riserva per acquisto azioni proprie		0	0
Riserva indisponibile di cong.cap.sociale	780.450	780.450	780.450
VIII. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-619.901	-759.614	269.627
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	292.328	545.084	15.566.534
TOT. PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	-327.573	-214.530	15.836.161
X. RISERVE ED UTILE DI TERZI	773	739	599
TOTALE (A) PATRIMONIO NETTO	108.036.830	107.745.923	107.200.696

(B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
1.Trattamento di quiescenza e obb.simili	1.904.635	1.835.744	2.078.679
2.Per Imposte	1.601.398	1.157.673	1.224.486
3.Altri	90.923.400	75.888.038	65.104.659
TOT. (B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	94.429.433	78.881.455	68.407.824
(C) TRATT.TO FINE RAPP. LAVORO SUB.	38.223.847	37.779.874	38.354.149
(D) DEBITI			
1.obbligazioni:	250.000.000	250.000.000	250.000.000
.esigibili oltre esercizio successivo	250.000.000	250.000.000	250.000.000
4.Debiti verso banche:			
.esigibili entro esercizio successivo	158.944.549	158.552.221	158.178.798
.esigibili oltre esercizio successivo	137.648.302	146.592.851	155.145.072
totale	296.592.851	305.145.072	313.323.870
5.Debiti verso altri finanziatori:			
.esigibili entro esercizio successivo	51.196.729	62.152.696	63.009.275
.esigibili oltre esercizio successivo	549.757	661.047	802.324
totale	51.746.486	62.813.743	63.811.599
6.Acconti:			
.esigibili entro esercizio successivo	19.065.266	20.546.491	16.423.826
7.Debiti verso fornitori:			
.esigibili entro esercizio successivo	99.742.821	97.196.695	97.300.045
9.Debiti verso imprese controllate:			
.esigibili entro esercizio successivo	166.338	165.152	146.293
10.Debiti verso imprese collegate:			
.esigibili entro esercizio successivo		0	0
12.Debiti tributari:			
.esigibili entro esercizio successivo	8.209.042	6.499.267	3.243.046
.esigibili oltre esercizio successivo		0	0
13.Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:			
.esigibili entro esercizio successivo	3.597.096	3.873.747	3.504.022
14.Altri debiti:			
.esigibili entro esercizio successivo	61.708.639	57.442.426	56.465.940
.esigibili oltre esercizio successivo		0	0
TOTALE (D) DEBITI	790.828.539	803.682.593	804.218.641

(E) RATEI E RISCONTI	31.12.2006	31.12.2005	31.12.2004
Annuali	5.341.810	3.896.211	3.880.908
Pluriennali	45.951.648	52.690.483	59.543.092
totale	51.293.458	56.586.694	63.424.000
TOTALE PASSIVO	1.082.812.107	1.084.676.539	1.081.605.310
CONTI D'ORDINE			
Finanziamenti messi a disposizione da terzi per			
realizzazione di opere per cui si cura la gestione	2.030.837.658	2.030.002.459	2.026.032.639
FIDEJUSSIONI PASSIVE			
a favore di terzi	2.664.129	4.006.344	2.771.250
versamenti da effettuare ammortamento prestito obbligazionario	205.357.149	223.214.289	241.071.429
ALTRI CONTI D'ORDINE PASSIVI			
Altri conti d'ordine		0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.238.858.936	2.257.223.092	2.269.875.318

4. Attività svolta dalle controllate

- Acquedotto Pugliese Potabilizzazione S.r.l. posseduta al 99,9%

La Società AQP Potabilizzazione S.r.l. ha gestito, in base alla convenzione di affidamento da parte di AQP S.p.A, i seguenti impianti di potabilizzazione:

- 1) Sinni, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Parco del Marchese;
- 2) Camastra, con relativo impianto di sollevamento dell'acqua grezza a piede diga;
- 3) Locone, con annesso impianto di sollevamento dell'acqua potabile al nodo idrico di Monte Carafa;
- 4) Acquedotti Metapontini;
- 5) la sezione trattamento fanghi dell'impianto del Pertusillo.

Fino a tutto il 2006, gli impianti di potabilizzazione del Pertusillo e del Fortore sono stati gestiti direttamente da AQP S.p.A.

Nei quattro impianti gestiti da AQP POT, il volume d'acqua grezza trattato complessivamente nel 2006 è risultato di mc 188.070.078, pari ad una portata media di 5,964 mc/s e con una produzione di acqua potabile di mc 182.844.854, pari ad una portata media di 5,798 mc/s con una resa di produzione del 97,27% (tra le più alte di settore).

Nel 2005 il volume è risultato di metri cubi 184.378.413 (metri cubi 164.510.972 nel 2004), pari ad una portata media di 5,846 metri cubi/s (5,22 metri cubi/s nel 2004), con una produzione di acqua potabile di metri cubi 180.131.519, pari ad una portata media di 5,712 metri cubi/s.

Nel corso dell'anno ha funzionato con continuità la discarica annessa all'impianto di potabilizzazione del Sinni, per lo smaltimento dei fanghi disidratati prodotti nella relativa sezione di trattamento, che ha consentito di diminuire i costi di smaltimento.

- Consorzio Acquedotto Ghadames Zwara posseduto al 51%

In data 09/07/2004 con delibera di assemblea straordinaria, il Consorzio è stato messo in liquidazione. E' stato, inoltre, definito il giudizio arbitrale con il quale sono state accolte integralmente le richieste d AQP riammettendola come socio del Consorzio in liquidazione.

- Rapporti con imprese controllate: crediti, debiti, costi e ricavi

I rapporti di natura economico finanziaria con le società controllate e collegate che sussistevano rispettivamente al 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2006 sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

(importi in migliaia di euro)

RAPPORTI CREDITI/DEBITI SOCIETA' CONTROLLATE

	AL 31/12/2005		AL 31/12/2006	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Crediti verso AQP Mediterranea	24			
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	264	2.692	600	3.641
Cons. Ghadames Zwara	33	165	33	167
Totale verso controllate	321	2.857	633	3.808
Consorzio Acquedotto Albania- Italia		43		43
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	720	222	209	250
Azienda Libico Italiana joint company				
Totale verso altre imprese	720	265	209	293
Totale complessivo	1.041	3.122	842	4.101

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono a prestazioni per servizi tecnici, amministrativi e affitto locali.

I debiti si riferiscono essenzialmente a fatture ricevute e da ricevere per l'attività di potabilizzazione svolta da AQP POT s.r.l., nonché per riaddebito costi da parte del Consorzio Ghadames Zwara e Depurazione Trentino Centrale.

(importi in migliaia di euro)

SITUAZIONE COSTI/RICAVI SOCIETA' CONTROLLATE				
	AL 31/12/2005		AL 31/12/2006	
	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi
Acquedotto Potabilizzazione s.r.l.	9.916	94	10.435	93
Cons. Ghadames Zwara	19		1	0
Totale verso controllate	9.935	94	10.436	93
Consorzio Acquedotto Albania-Italia	18	0		
Depurazione Trentino Centrale s.c.a.r.l.	479	521	509	544
Azienda Libico Italiana joint company				
Totale verso altre imprese	497	521	509	544
Totale complessivo	10.432	615	10.944	637

I costi addebitati dalla controllata AQP Potabilizzazione sono relativi a costi di materiali e servizi di potabilizzazione dei 4 impianti ad essa affidati in gestione.

I ricavi nei confronti della società controllata sono relativi a prestazioni di servizi vari.

Lo squilibrio della controllata "Acquedotto Potabilizzazione s.r.l." impone un attento monitoraggio e adeguate misure di rimedio, ai fini di una decisa inversione di tendenza, oppure un attento riesame sulla prosecuzione della specifica attività.

VI. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il periodo in esame, triennio 2004-2006, è caratterizzato innanzitutto dal consolidamento della trasformazione strutturale, dopo che l'Ente pubblico ha assunto la veste di società per azioni.

La vicenda ha comportato una modificazione di prospettiva della sua attività: non più soltanto ente obbligato alla erogazione di servizi nel quale l'attenzione al costo è vista prevalentemente nel profilo della economicità, bensì soggetto volto anche ad operare nel mercato e che deve trovare nella remunerazione del costo del servizio e del capitale impiegato i principali presupposti della sopravvivenza. Proprio per queste ragioni, la circostanza che il processo di privatizzazione non si sia ancora concluso, impedisce il raggiungimento degli obiettivi tipici di una azienda che opera nel libero mercato. Del resto ancora oggi lo Stato concorre a finanziare AQP S.P.A. erogando in suo favore 15,4 milioni di euro annui, derivanti da un contributo straordinario riconosciuto con la legge 398/1998 per un periodo ventennale a decorrere dal 1999.

Il perdurare di questa situazione ibrida dà luogo a conseguenze negative sul piano gestionale generale. Si consideri, ad esempio, che le controversie relative al personale vengono proposte dinanzi al giudice amministrativo, senza che questi ritenga di eccepire la propria incompetenza in favore del giudice ordinario del lavoro. Oppure gli interventi degli azionisti, talvolta eccedenti le prerogative proprie.

Nella nuova configurazione va attribuito un ruolo centrale all'attività di controllo.

Oltre il controllo esterno dell'A.A.T.O., assumono rilievo i vari controlli interni, quello della struttura finanziaria, quello del controllo di gestione e, infine, del collegio sindacale.

Nell'ambito del controllo interno va inclusa anche l'attività "internal auditing", svolta in aggiunta alle funzioni di controllo sopra riferite, indirizzata particolarmente ad individuare e prevenire situazioni di rischio.

Una decisiva azione di riorganizzazione aziendale, secondo criteri improntati a maggiore efficienza ed efficacia, è stata avviata nel corso dell'esercizio 2007, in coincidenza con la nomina del nuovo amministratore unico, in sostituzione del precedente organo consiliare.

In particolare va sottolineato l'avvio di un sistema di controllo di gestione volto a garantire il monitoraggio di tutte le fasi amministrative e gestionali della società, ed a perseguire proficui risultati sul piano del recupero dei crediti e su quello, sia di ordine tecnico sia di natura amministrativa, concernente le consistenti dispersioni che gravano sul sistema idrico gestito da AQP.

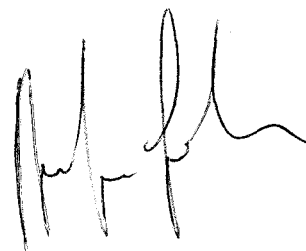
Una vicenda deve formare oggetto di attenta valutazione da parte degli organi di vertice della società, vale a dire quella connessa ai contratti derivati relativi ai prestiti obbligazionari emessi da AQP. Le iniziative assunte in proposito, e tendenti ad una revisione delle clausole contrattuali, vanno seguite con la massima attenzione al fine di ottenere migliori condizioni e maggiori garanzie.

Una raccomandazione va anche rivolta a proposito degli investimenti, per i quali occorre intensificare ogni azione utile per accelerare le relative procedure al fine di realizzare l'intero programma e assicurare in questo modo la piena potenzialità a tutti gli impianti tecnici della società, condizione indispensabile per erogare un servizio di qualità in un settore, come quello dell'acqua, che coincide con un interesse primario della collettività.

Richiama altresì la Corte la particolare attenzione sulla necessità che le operazioni finanziarie ad alto rischio siano condizionate ad adeguate limitazioni e cautele, e prese in esame solo in presenza di organi decisionali muniti di specifica professionalità e richiama la ulteriore esigenza che le risorse di prestito acquisite dal mercato rimangano finalizzate esclusivamente agli investimenti.

Sulle risultanze economico-patrimoniali della gestione, i bilanci del triennio evidenziano un utile netto dovuto anche alla gestione operativa – caratterizzata da una lievitazione dei costi di produzione e da un corrispondente, ma costante, incremento del valore della produzione – che appare sostanzialmente invariato, escludendo partite non ricorrenti, un decremento del volume dell'attivo imputabile a minori attività finanziarie ed ai maggiori investimenti del 2006 ed un peggioramento nello stesso anno della posizione finanziaria globale, determinata dalla diminuzione dei crediti verso lo Stato e delle disponibilità liquide.

L'andamento dei principali indici di bilancio propende per una situazione non sfavorevole, ma con un modesto livello di redditività connesso anche ai vincoli tariffari.

A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops and lines, positioned in the lower right quadrant of the page.

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.p.A.

ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

PAGINA BIANCA

I Presentazione

Il gruppo Acquedotto Pugliese opera nel settore dei servizi idrici ed è il secondo operatore italiano, gestendo un bacino di utenza di oltre 4 milioni di abitanti residenti, pari a circa il 7 % dell'intero mercato nazionale.

Acquedotto Pugliese, infatti, gestisce il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Puglia, il più grande ATO italiano in termini di popolazione servita, il servizio idrico in alcuni comuni della Campania (appartenenti all'ATO Sele-Calore) ed ha gestito transitoriamente sino al 30 aprile 2004 il servizio idrico in 64 comuni dell'ATO Unico Basilicata, approvvigionando all'ingrosso anche alcuni comuni della Calabria.

Il gruppo Acquedotto Pugliese gestisce, altresì, sei impianti di potabilizzazione ed i sistemi di vettoriamento della risorsa idrica nell'ATO Puglia, ed è attivo nel campo dei servizi di ingegneria e di consulenza per la gestione delle risorse idriche.

Il settore in cui Acquedotto Pugliese opera è regolato dalla Legge Galli (Legge n. 36/94), che ha previsto l'industrializzazione della gestione dei servizi idrici, introducendo gradatamente regole di mercato.

Di recente, le Leggi 24 novembre 2003 n. 326, e 24 dicembre 2003 n. 350 hanno introdotto ulteriori modifiche alla riforma sull'ordinamento dei servizi pubblici locali (Decreto Legislativo n. 267/2000).

L'obiettivo di tali norme, che tengono conto di quanto asserito in sede comunitaria nei confronti della legislazione italiana in materia di tutela della concorrenza, è quello di garantire la concorrenza nel settore dei servizi pubblici locali attraverso gare ad evidenza pubblica, che rappresentano lo strumento principale di affidamento del servizio. Per le gestioni esistenti la nuova normativa prevede una disciplina transitoria che consentirà la transizione graduale al regime di concorrenza.

III Introduzione

Signori azionisti,

il documento che Vi sottopongo, redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile, presenta la seguente struttura:

- Relazione dell'Amministratore Unico sulla gestione;
- Bilancio di esercizio (civilistico e consolidato);
- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Nota integrativa;
- Prospetti supplementari (civilistici e consolidati).

Il bilancio 2004 che sottopongo alla Vostra approvazione si riferisce ad un esercizio storico in cui la Società, ha conseguito il prestigioso obiettivo di un rating "investment grade" (BBB S&P's, Baa3 Moody's) che ha permesso un accesso di assoluto rispetto ai mercati finanziari.

Il giudizio espresso è stato formulato tenendo conto della strategia aziendale focalizzata sul core business e finalizzata alla crescita di valore attraverso attività regolamentate che generano cash flow stabili.

A seguito dell'ottenimento del rating l'assemblea straordinaria dei soci del 3 marzo 2004 ha approvato l'emissione del prestito obbligazionario di seguito ampiamente commentato avallando, quindi la strategia finanziaria definita per la copertura degli investimenti.

Per quanto riguarda il finanziamento del capitale circolante, a seguito della scadenza dell'operazione stipulata in data 21 maggio 2003 con il sistema bancario nazionale, la società ha sottoscritto una Syndicated Dual Tranche Facility. Tale finanziamento, che è stato concluso a condizioni più vantaggiose rispetto al precedente finanziamento, ha una durata di 18 mesi prorogabile su opzione della società per ulteriori 18 mesi e con la prima tranche copre ampiamente i fabbisogni finanziari della società.

Con la stessa tranche si fornisce una garanzia a favore dei notesholders nei limiti del monte interessi dovuti per il prestito obbligazionario. Con la tranche B, il finanziamento consente la copertura del fabbisogno finanziario necessario al completamento del piano degli investimenti previsti fino a fine 2007.

L'esercizio 2004 costituisce per AQP il secondo anno dell'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) in Puglia ai sensi della Legge Galli e l'ultimo anno di gestione nel territorio della Basilicata. Infatti, in data 30 aprile 2004 è stato sottoscritto l'accordo con l'AATO Basilicata e Acquedotto Lucano S.p.A. per il trasferimento definitivo da parte di AQP a quest'ultima società della gestione del SII in 64 comuni della Basilicata.

Con l'anno 2004 è proseguita la strategia di focalizzazione sul business della gestione dei servizi idrici nei territori storicamente serviti da Acquedotto Pugliese e dei servizi di ingegneria e consulenza tecnica, con la contestuale graduale e profittevole dismissione di attività in altre aree d'Italia e l'abbandono di iniziative di gestione all'estero, al cui sviluppo si era nel passato lavorato con impegno ed interesse.

Va poi rimarcato che, in prosecuzione delle iniziative già avviate nei precedenti esercizi, si è ottenuto un significativo recupero di efficienza e redditività. In particolare è stato dato ulteriore impulso alle attività di recupero delle perdite amministrative, di recupero crediti, di contenimento e controllo dei costi delle prestazioni di terzi e dell'energia elettrica, nonché alla razionalizzazione della struttura organizzativa societaria e a misure di razionalizzazione dell'impiego quantitativo e qualitativo del fattore lavoro.

L'effetto di queste azioni gestionali si è compendiato nel miglioramento tangibile di tutti gli indicatori economici di risultato e di solidità patrimoniale e finanziaria rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di un maggiore costo di acquisizione della risorsa acqua, conseguente alla definizione della tariffa all'ingrosso ai sensi dell'Accordo di Programma ex art. 17 della Legge Galli fra le Regioni Puglia e Basilicata.

Il 2004 è stato un anno molto importante anche per i rapporti intrattenuti con AATO Puglia.

Nel secondo semestre 2004 i rapporti tra la nostra società e l'AATO si sono intensificati ed incentrati essenzialmente sull'analisi degli investimenti proposti nel "Piano Operativo Triennale 2003-05" presentato dalla società nel luglio 2003.

L'attività istruttoria svolta dall'AATO nel corso del 2004 sul fabbisogno degli investimenti ha portato l'AATO ad approvare il pot 2003-2005 con l'indicazione di alcune osservazioni volte ad incrementare la manutenzione delle reti fognarie, all'adeguamento delle opere dei comuni non gestiti da AQP, all'adeguamento delle opere nelle aree marino-costiere.

Sulla base di tali indicazioni AQP ha predisposto una nuova proposta di rimodulazione del Piano Operativo Triennale (POT) che è stato ripresentato all'AATO nei primi mesi del 2005.

Lo slittamento degli investimenti a causa della tardiva approvazione del POT da parte dell'AATO e del ritardo dell'iter autorizzativo propedeutico all'avvio degli investimenti ha determinato la convinzione dell'opportunità di una revisione anticipata del piano d'Ambito e della Convenzione.

III Le attività svolte nel 2004

III.1 Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO Puglia

Come noto, dal 1° gennaio 2003 le attività di gestione dell'Acquedotto Pugliese in Puglia sono regolamentate dalla Legge 36/1994 (Legge Galli) e dalla Legge Regionale della Puglia 28/1999 e disciplinate dalla "Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale Puglia".

Con la sottoscrizione della Convenzione, AQP ha assunto una serie di obblighi nei confronti dei clienti e dell'AATO, impegnandosi a conseguire i livelli minimi di servizio stabiliti nel Disciplinare Tecnico e nel Piano d'Ambito, nonché a realizzare gli investimenti previsti dallo stesso piano.

Nel 2004 AQP ha gestito il servizio di acquedotto in 237 comuni dell'AATO (su un totale di 258 comuni) ed i servizi di fognatura e/o depurazione in 208 comuni. Nel corso dell'anno, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 7 della succitata Convenzione, si è proceduto ad assumere la gestione per i servizi di fognatura e/o depurazione di 9 Comuni dell'AATO.

III.2 Disponibilità idrica

L'approvvigionamento delle risorse idriche per soddisfare il fabbisogno di oltre 4,1 milioni di abitanti serviti da AQP viene effettuato attraverso l'emungimento di acqua da sorgenti, da falda profonda ed attraverso il prelievo di acqua superficiale raccolta, mediante dighe di sbarramento, in invasi artificiali. Quest'ultima, che rappresenta la principale forma di approvvigionamento idrico, richiede trattamenti di potabilizzazione prima di poter essere destinata al consumo potabile.

Il costante monitoraggio della disponibilità idrica delle fonti di approvvigionamento ha permesso di razionalizzare i prelievi prediligendo le fonti sorgentizie e d'invaso a quelle di falda. Infatti, nell'ultimo triennio, pur essendo aumentato il complessivo approvvigionamento idrico per la regione Puglia di circa l'3,25% (dai circa 523 milioni di metri cubi del 2003 si è passati a circa 540 milioni di metri cubi nel 2004), è stato gradualmente ridotto l'emungimento da falda passando da circa 109 milioni di metri cubi nel 2003 e a circa 91 milioni di metri cubi del 2004.

Nello specifico, nel 2004 la disponibilità di acqua potabile per la Regione Puglia è stata:

Fonte di approvvigionamento	Milioni di metri cubi	% rispetto al totale
da Invasi dopo potabilizzazione	301,253	55,7 %
da Sorgenti	148,086	27,4 %
da Falda profonda (pozzi)	91,027	16,9 %
TOTALE	540,366	